

Allegato B1 – Servizio Civile Digitale

SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE DIGITALE - anno 2024

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:
CIVIC DIGIT.ALL 4

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore

E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello Sport

Area

16 - Educazione e promozione dei diritti del cittadino

Area Secondaria

23 - Educazione informatica

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

- 1) Consolidamento e potenziamento di un servizio di facilitazione digitale;
- 2) Potenziamento di attività di educazione digitale.

Obiettivo

Il progetto nasce dall'esigenza di contrastare il fenomeno del Digital Divide ed avvicinare i cittadini all'uso dei servizi online pubblici e privati presenti nel territorio. In particolare, i servizi delle PA devono essere, per definizione, rivolti alla cittadinanza intera e nessuno può essere escluso dalla loro fruizione.

L'obiettivo è quello di garantire l'universalità dei servizi pubblici digitali rivolti alla cittadinanza e consentire a tutti i cittadini la possibilità di partecipare alla vita sociale, fornendo supporto ed accompagnamento, realizzando attività formative che favoriscano l'educazione digitale, supportando lo sviluppo di sinergie tra il personale degli enti, la messa in rete e lo scambio di know-how e buone pratiche tra enti titolari e partner.

Il progetto contribuisce al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell'Agenda 2030:

- Obt. 10 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni in quanto il Digital Divide è uno dei fenomeni che amplia la disuguaglianza presente tra i segmenti della popolazione. Le maggiori carenze in ambito digitale possono essere trovate tra gli anziani (over 65), le fasce di popolazione in difficoltà economica e/o sociale, stranieri svantaggiati dal muro linguistico e gli abitanti dei centri più piccoli. La transizione digitale, quindi, potrebbe causare un aumento del divario sociale all'interno della società a meno che non si accompagni a un processo di inclusione sociale che passa anche da progetti come questo.

- Obt. 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti. Questo progetto, infatti, si propone di fornire un'educazione digitale di base per tutti i cittadini sia attraverso le sue attività propriamente formative come seminari, workshop e lezioni frontali ma anche nelle attività di facilitazione digitale a sportello dove, attraverso la metodologia di learning by doing (imparare facendo), gli utenti potranno mettere in pratica e sperimentare, in una situazione controllata, le nuove capacità digitali trasferitegli dal facilitatore.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari, una volta selezionati, dovranno presentarsi in servizio nel luogo e alla data stabilita, partecipare alla formazione generale, specifica, alle attività di tutoraggio e al monitoraggio. Nella tabella sottostante invece

vengono dettagliate le attività di cui al punto 7 - progettazione e realizzazione delle attività di progetto - nelle quali gli operatori volontari avranno un ruolo attivo e proattivo.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Comune di Castorano, P.C. Orazi, 63081
Comune di Massignano; P.zza Garibaldi, 63061
Comune di Amandola, Piazza Risorgimento, 63857
Comune di Grottammare, Via Marconi, 63066
Comune di Ripatransone, P.zza XX Settembre, 63065
Comune di Cossignano, Via Borgo, 63067

EVENTUALI SEDI SECONDARIE

Comune di Offida, Corso Serpente Aureo, 63073
Comune di San Benedetto del Tronto, Viale Alcide De Gaspari, 63074
Comune di Spinetoli, Piazza Kennedy, 63078
Comune di Montefiore dell'Aso, Piazza della Repubblica, 63062
Comune di Santa Vittoria in Matenano, Corso Matteotti, 63854

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

6 posti senza vitto e alloggio

L'operatore volontario, nello svolgimento del servizio civile digitale è tenuto ad adottare un comportamento improntato al senso di responsabilità, disciplina e correttezza ed a partecipare con impegno e collaborazione alle attività volte alla realizzazione del progetto, svolgendo i compiti assegnatigli con la massima cura e diligenza. In particolare, l'operatore volontario ha il dovere di:

presentarsi presso la sede dell'ente accreditato nel giorno indicato nella comunicazione di avvio al servizio;
fornire per iscritto all'Ente le giustificazioni relative agli eventuali gravi impedimenti alla presentazione in servizio nella data indicata;
comunicare per iscritto all'Ente l'eventuale rinuncia allo svolgimento del servizio civile universale;
partecipare alla formazione generale ed a quella specifica relativa alle peculiari attività previste dal progetto per il numero delle ore indicato nello stesso;
rispettare scrupolosamente l'articolazione oraria di svolgimento delle attività di servizio civile digitale prevista dal progetto;
non assentarsi dalla sede di assegnazione durante l'orario di svolgimento delle attività di servizio civile, senza autorizzazione dell'operatore locale di progetto o di un responsabile dell'ente;
garantire la presenza in servizio, eccetto nei giorni di assenza per maternità, per malattia o per fruire di permessi ordinari e straordinari;
concordare, di norma, preventivamente con l'operatore locale di progetto i giorni di permesso, secondo modalità e termini previsti dall'articolo 8 delle Disposizioni;
comunicare tempestivamente all'ente l'assenza dal servizio per qualunque motivo essa avvenga; in caso di malattia e di avvio del periodo di astensione obbligatoria per maternità, trasmettere tempestivamente la relativa certificazione medica rilasciata nell'ambito del servizio sanitario nazionale, ai sensi dei capitoli 9 e 11 delle Disposizioni;
seguire le indicazioni e le direttive impartite dall'operatore locale del progetto o dal responsabile dell'ente, finalizzate alla realizzazione del progetto stesso;
astenersi dall'adottare comportamenti che impediscano o ritardino l'attuazione del progetto ovvero arrechino un pregiudizio agli utenti;
astenersi dall'adottare comportamenti che determinano un danno grave all'ente, al Dipartimento o a terzi; rispettare i luoghi di servizio e le persone con cui viene a contatto durante il servizio, mantenendo nei rapporti interpersonali e con l'utenza una condotta uniformata alla correttezza ed alla collaborazione ed astenendosi da comportamenti lesivi della dignità della persona, incompatibili con il ruolo rivestito, nonché con la natura e la funzionalità del servizio;
avere cura dei mezzi e degli strumenti che ha a disposizione durante lo svolgimento del servizio;
astenersi dal divulgare dati o informazioni riservati di cui sia venuto a conoscenza nel corso del servizio, in osservanza della normativa vigente in materia e di eventuali disposizioni specifiche dell'ente;
interrompere il rapporto di servizio civile, a seguito del provvedimento sanzionatorio di revoca del progetto nel quale è inserito, qualora non sussistano le condizioni per il reinserimento di tutti gli operatori volontari coinvolti nel medesimo progetto presso altro ente;
dimostrare flessibilità oraria e disponibilità a prestare servizio, secondo turnazioni prestabilite, anche il sabato, la domenica e i giorni festivi;
svolgere missioni anche in luoghi diversi dalla sede del servizio;

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

Si

Specifica eventuali crediti formativi riconosciuti

Si richiama il Protocollo di Intesa sottoscritto dalla Regione Marche in data 10.05.2004 con Università Politecnica delle Marche di Ancona, Università degli Studi di Macerata, Università degli Studi di Camerino e Università degli Studi di Urbino in cui si riconosce "l'esperienza del servizio civile quale parte integrante del percorso formativo dello studente, subordinatamente alla verifica della congruità con il percorso curriculare e formativo previsto dai regolamenti didattici dei corsi di studio, attribuendo allo svolgimento completo del servizio civile fino a n. 10 crediti formativi, purché svolto secondo le modalità amministrative ed operative previste dai vigenti ordinamenti di facoltà". Pertanto, lo svolgimento completo del servizio da parte di un operatore volontario iscritto ad una facoltà di queste Università comporta l'attribuzione dei crediti, su richiesta dell'interessato e dietro verifica dei requisiti prescritti da parte della Facoltà.

Eventuali tirocini riconosciuti

Si

Specifica eventuali tirocini riconosciuti

Il Protocollo d'Intesa stipulato tra le quattro Università marchigiane, citato al punto precedente, prevede che esse equiparino lo svolgimento completo del servizio civile al tirocinio, purché svolto secondo le modalità amministrative ed operative previste dai vigenti ordinamenti di Facoltà. Pertanto, lo svolgimento completo del servizio da parte di un operatore volontario iscritto ad una facoltà di queste Università comporta il riconoscimento del tirocinio e quindi l'attribuzione dei relativi crediti formativi, a richiesta dell'interessato e dietro verifica dei requisiti prescritti da parte della Facoltà.

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Attestato Specifico da ente proponente il progetto

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La selezione dei candidati avverrà in tre fasi:
verifica dei requisiti e delle condizioni di ammissione;
valutazione dei titoli e delle esperienze inserite nella domanda di partecipazione e nel Curriculum Vitae
colloquio di selezione.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione della formazione generale

Auditorium della Biblioteca Mozzi Borgetti Piazza Vittorio Veneto 2, 62100 Macerata (MC) Durata della formazione generale

30 ore

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica ()*

La formazione, unica per tutti gli OV del progetto, utilizzerà le seguenti metodologie: Lezioni frontali, Attività pratico-dinamiche (Esercitazioni; role-play; Discussione di casi pratici; Giochi di interazione ecc.) Distribuzione dispense, guide e proutuari.

71 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

SCD-MARCHE DIGITALI PLUS

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

- Obt. 10 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni in quanto il Digital Divide è uno dei fenomeni che amplia la disuguaglianza presente tra i segmenti della popolazione. Le maggiori carenze in ambito digitale possono essere trovate tra gli anziani (over 65), le fasce di popolazione in difficoltà economica e/o sociale, stranieri svantaggiati dal muro linguistico e gli abitanti dei centri più piccoli. La transizione digitale, quindi, potrebbe causare un aumento del divario sociale all'interno della società a meno che non si accompagni a un processo di inclusione sociale che passa anche da progetti come questo.

- Obt. 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti. Questo progetto, infatti, si propone di fornire un'educazione digitale di base per tutti i cittadini sia attraverso le sue attività propriamente formative come seminari, workshop e lezioni frontali ma anche nelle attività di facilitazione digitale a sportello dove, attraverso la metodologia di learning by doing (imparare facendo), gli utenti potranno mettere in pratica e sperimentare, in una situazione controllata, le nuove capacità digitali trasferitegli dal facilitatore.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

F) Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Il periodo di tutoraggio durerà in tutto 3 mesi: comincerà il 10° mese di progetto e si concluderà il 12° mese, con la conclusione del progetto. Verranno organizzati n.6 momenti collettivi della durata totale di 18 ore, che prevedono classi da max 25 operatori volontari, dove sarà presente 1 tutor ed esperti nella tematica affrontata, e n.2 momenti individuali di 4 ore per ogni operatore volontario (totale 22 ore).

Si precisa che i momenti collettivi vengono svolti in comune con altri progetti di SCU di titolarità dell'Ente Comune di Macerata, nel rispetto del sopraccitato numero massimo di unità per classe.

L'Ente, in accordo con IMPRENDERE srl, intende svolgere parte del tutoraggio in modalità virtuale sincrona (max 50%). Laddove l'operatorio volontario disponesse di adeguati strumenti per attività da remoto, potrà svolgere il tutoraggio dalla propria casa. In alternativa, potrà svolgere l'attività virtuale sincrona dalla propria sede di servizio.

Al termine del Tutoraggio è previsto il rilascio della certificazione delle competenze ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 13/2013 da parte di Fondazione Aldini Valeriani – iscritta all'Albo degli Accreditati per servizi al Lavoro Regione Emilia Romagna con Determinazione N.168 del 15/12/2016 (vedi allegato)

La certificazione di competenze si articolerà nelle seguenti fasi:

- Costruzione del portfolio delle evidenze (ossia le prove che dimostrano l'effettivo possesso delle competenze);
- Presa in esame e valutazione della documentazione;
- Verifica, con specifica prova, alla presenza di un assessor nominato dall'ente (è possibile che l'assessor richieda eventuale integrazione;
- Rilascio della certificazione.

Attività obbligatorie

a. Organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile. Alla fine del progetto, l'operatore volontario riceve la certificazione delle competenze rilasciata da soggetti titolati ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 13/2013

Incontro collettivo 1 (2 ore)

Definizione del processo di certificazione competenze. Saranno illustrate le finalità del Decreto Legislativo n. 13/2013 e del valore relativo alla certificazione delle competenze in ambito non formale e informale.

Incontro collettivo 2 (2 ore)

Momento di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile. Sarà stimolato un confronto tra gli OVSCU relativo alle competenze acquisite durante il periodo trascorso di progetto. Sarà chiesto a ciascuno di valutare la propria esperienza e se questa sta contribuendo/ha contribuito a delineare una propria personale progettualità. Tale passaggio è propedeutico e rilevante al fine del riconoscimento delle competenze che il tutoraggio contribuirà ad individuare. Durante dell'incontro sarà consegnata agli Operatori Volontari la modulistica (scheda sintetica e Guida alla costruzione del portfolio) necessari alla certificazione delle competenze ai sensi del decreto legislativo 13/2013

Incontro collettivo 3 (4 ore)

Realizzazione di laboratorio per la certificazione di competenze finalizzato alla "Costruzione del portfolio delle evidenze, ossia le prove che dimostrano l'effettivo possesso delle competenze". Saranno presi in esame i documenti (scheda sintetica, portfolio e curriculum) elaborati in seguito agli incontri collettivi precedenti. Saranno discussi gli elementi emersi, saranno sistemati i documenti ed affinato il contenuto, saranno esaminati i punti di forza e di debolezza. Successivamente all'incontro, la documentazione predisposta sarà consegnata alla Fondazione Aldini Valeriani, affinché la stessa possa procedere alla "Presa in esame del portfolio delle evidenze, ossia le prove che dimostrano l'effettivo possesso delle competenze". Tutti gli operatori volontari, oltre al percorso di tutoraggio, effettueranno incontro con l'ente certificatore Fondazione Aldini Valeriani al fine di:

- Verificare le competenze, con specifiche prove, alla presenza di un assessor nominato dall'ente
- Rilasciare la certificazione delle competenze ai sensi del decreto legislativo 13/2013;

Incontri individuali (4 ore)

Ogni operatore volontario effettuerà 2 incontri di 2 ore ciascuno con un tutor specializzato durante il quale verrà attivata un'azione di orientamento personalizzato alla ricerca del lavoro: verranno messi a fuoco gli interessi, le abilità e le competenze di ogni volontario, verrà migliorato il CV e verranno analizzate le opportunità presenti sui

territori di interesse del candidato. Il calendario degli incontri verrà concordato con ciascun operatore volontario all'inizio del periodo di tutoraggio.

b. Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, preparazione per sostenere colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio di impresa

Laboratorio collettivo 4 (3 ore)

I contenuti da affrontare saranno: redazione del curriculum vitae, tecniche di comunicazione efficace nei colloqui di lavoro, presentazione di sé, questionari attitudinali ed esercitazioni di gruppo sulla selezione del personale, utilizzo degli strumenti digitali (web e social network) per la ricerca del lavoro e modalità di comunicazione/presentazione social del candidato

Laboratorio collettivo 5 (3 ore)

I contenuti da affrontare saranno: nascita di un'idea imprenditoriale e progetto, studio di mercato, agevolazioni fiscali, previsioni finanziarie, finanziamenti agevolati, ricerca finanziamenti privati (crowdfunding e nuove piattaforme), sicurezza nei luoghi di lavoro, igiene sanitaria, contributi europei e nazionali a fondo perduto

c. attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego e i Servizi per il lavoro:

Incontro collettivo 6 (2 ore)

Agli operatori volontari saranno illustrate le attività dei CPI e delle strutture collegate (ad esempio ANPAL, INAPP) direttamente da parte degli operatori del CPI di Macerata; Imprendere srl (soggetto accreditato presso la Regione Marche per lo svolgimento dei Servizi per il Lavoro) si occuperà invece della presentazione dei servizi delle Agenzie per il lavoro e gli altri soggetti autorizzati e accreditati

21.3) Attività opzionali

Sarà effettuato un incontro collettivo (incontro collettivo 6) della durata di 2 ore, dove saranno presentate i canali di recruiting e le opportunità offerte dalle politiche attive del lavoro, anche attraverso bandi a valere su fondi europei indiretti come le borse lavoro ad opera dell'Informagiovani del Comune di Macerata.

Gli operatori di Macerata dell'Eurodesk (la rete ufficiale del programma europeo Erasmus+, che opera per favorire l'accesso dei giovani alle opportunità offerte dai programmi europei in diversi settori, come mobilità internazionale, cultura, formazione formale e non formale, lavoro, volontariato) e dell'Eures (la rete europea dei Servizi per l'impiego coordinata dalla Direzione Lavoro della Commissione europea, che opera per agevolare la mobilità dei lavoratori) si occuperanno di presentare agli operatori volontari le opportunità formative e di mobilità lavorativa in Europa. In questo incontro verrà inoltre illustrato lo strumento dello Youthpass, ovvero come si può ottenere proprio grazie alla partecipazione in uno dei programmi di scambio offerto dai programmi europei di mobilità giovanile.